

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Quae vavant animas laudes quas carmina fundunt
De arce signatos intra quodamda tegantur

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae viciat mundum, vincat et ipse modo.
Petrus Archiep. Utinens

Amministrazione

Udine, Vicolo di Franspero N. 4.

INSEZIONI — Comunicati vari ne
sopra del giornale per ogni linea e
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni fissa che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 28 luglio 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Franspero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato sent. 10.
Gli abbonamenti non disdetta si ri-
nuovano automaticamente.
Di corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono il lettore
ed è ploghi non s'assumono.
Anno VII — N. 170

La correttezza

Nelle ultime elezioni politiche, causate dalle dimissioni del gruppo parlamentare socialista, La Giunta delle elezioni ebbe ad occuparsi di ben un terzo di esse, in cui era stato dai socialisti proclamato l'eleito dove vi doveva essere ballottaggio, e ballottaggio dove vi doveva essere l'eleto.

Inoltre si ebbe a lamentare annullamenti o rettificazioni di schede rispettivamente valide o legalmente nulle, tutte a favore del partito socialista che aveva i suoi affliggi al seggio; si ebbe perfino lo spettacolo di spoli fatti a porte chiuse, come accade in una sezione del collegio politico di Portomaggiore.

Di questa malaffare non hanno però il brevetto esclusivo i soli socialisti. Il corrispondente del *Corriere della Sera* telegrafava mercoledì questa notizia:

« A proposito delle elezioni amministrative di domenica, apprendo da ottima fonte che, spogliando i registri di votazione delle sezioni dove i popolari ottennero grande maggioranza, si scoprirono fra i votanti persone residenti all'estero. La frode fu denunciata al procuratore del Re ».

La malaffare è comune ai popolari, i quali se vincono con questi mezzi, hanno in essi il principio logico di tutta la loro azione amministrativa e politicamente... corrotta.

Certe queste azioni sono indice di una bassa coscienza collettiva del partito, e basterebbero sole a far mutar casacca a certi adepti in buona fede.

D'altra parte però ci obblighiamo a scuotere l'indolenza, a sacrificarci un po' e ad acquistare i seggi, per togliere agli avversari un mezzo troppo potente di broglio elettorale.

Le dimissioni del presidente della Camera

Probabili successori.

Roma, 27. — Quantunque l'on. Banciari, in seguito alla sua nomina a segretario dell'Ordine Mauriziano, abbia inviato al presidente del Consiglio le dimissioni da presidente della Camera dei deputati, queste non saranno comunicate ufficialmente prima della riapertura della Camera stessa.

Gli on. Fortis e Marconi aspirano ciascuno alla successione; ma sembra che l'on. Giolitti sia più propenso per una candidatura Marconi.

Assumendo l'on. Biancheri il segretariato degli Ordini Cavaliereschi, egli verrà ricevuto, però separatamente, come gli altri ministri, dal Re il giovedì e la domenica, per la firma dei decreti.

Un voto contro il duello.

Roma, 27.

Il Consiglio direttivo dell'Unione giovanile romana per la moralità, riunitosi in seduta straordinaria, ha approvato su proposta del consigliere Martini, il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Unione giovanile romana per la moralità, considerando l'attuale repentino aumento del numero dei duelli in Italia; vedendo in esso una triste manifestazione di latenti spiriti di vile barbarie e di corrotta meschinità; reclama energicamente dalle autorità competenti la dovuta azione preventiva e repressiva del reato ed invita quanti sodalizi, associazioni e cittadini si ispirano a sensi di umanità, ad unirsi ai suoi voti presso il Governo, non lanciando intanto occasione per esecrare sotto ogni forma, gli attentati a quel rispetto della personalità umana, che trova la sua più alta espressione nell'onestà sessuale. »

LA FAMIGLIA REALE PER IL 29 LUGLIO.

Torino, 27. — Il Re partirà domattina da Racconigi con treno speciale a Roma accompagnato dal seguito. Il Re partirà dalla Capitale la sera del 29 tornando subito a Racconigi.

La Regina Madre partirà nel pomeriggio di oggi dalla sua villa di Gressoney ed in automobile discenderà a Pont Saint Martin dove salirà sul diretto di Acosta e partirà per Roma col direttissimo. Ella partirà nella giornata di dopo domani per recarsi nuovamente a Gressoney nel pomeriggio di lunedì.

— L'on. Giolitti parte stamane da Bardonecchia proseguirà col direttissimo di stasera per Roma.

Contraddittorio Ferri-Crispolti.

Portomaggiore, 27. — Domani ad Argenta il marchese Filippo Crispolti prenderà la parola in contraddittorio contro Enrico Ferri che terrà una conferenza. Ferri e Crispolti presero per il contraddittorio gli accordi alla stazione.

Crispolti sostenne già ieri sera vittoriosamente un contraddittorio con Nicolai e Poggipolini.

Le ville romane.

Roma, 27. — La *Rivista Verde* dà la notizia che il giorno 25 luglio nel pomeriggio al ministero dell'Interno si riuniranno il presidente del Consiglio Giolitti, l'on. Fasce, sottosegretario di Stato al tesoro in sostituzione del ministro Maierana assente, il Sindaco di Roma senatore Cruciani-Alibrandi in rappresentanza del Comune ed il senatore Faiva in rappresentanza dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, per firmare il contratto definitivo per la cessione dell'area di Villa Borghese che diventa così proprietà dell'Istituto Internazionale Agricolo.

Roma, 27. — Il senatore Fabrizio Colonna scrive alla *Vita* smentendo la notizia secondo la quale vi sarebbero trattative per la vendita di Villa Colonna.

Le... bugie di André.

Parigi, 27. — Alcuni giorni fa nelle sue memorie il generale André diceva che il generale Negrier aveva sollecitato di mantenerlo senza limiti di età nel quadro dell'attività. In una lettera che manda al *Matin* Negrier dichiara che mai nessuna epoca ha chiesto qualche cosa.

Dreyfus è partito.

Parigi, 27. — I giornali annunciano che Dreyfus è partito ieri per la Svizzera.

I proventi delle ferrovie dello stato.

Roma, 27. — I risultati della seconda decade dell'esercizio ferroviario di Stato dall'11 al 20 luglio furono i seguenti: Vennero introitate L. 10.729,082 contro L. 10.218.145 con una differenza in più di L. 440.935. Il prodotto per chilometro fu di lire 819,89 con un aumento di L. 31,14.

Le donne a votare?

Ancona, 27. — La Corte d'Appello pubblicherà domani una sentenza che ammette le donne al voto.

Il principe Murat

vittima di una disgrazia automobilistica.

Neteruch (Baviera), 27. — Ieri nel pomeriggio l'automobile del principe Eugenio Murat, proveniente da Norimberga, si rovesciò, avendo il principe frenato troppo violentemente.

Il principe e lo chauffeur sono stati lanciati in un campo fiancheggiante la via. Il principe è morto sul colpo; lo chauffeur è leggermente ferito.

IN RUSSIA

Le dimissioni nel Consiglio dell'Impero.

Pietroburgo, 27. — Altri sette membri eletti al Consiglio dell'Impero si sono dimessi in segno di protesta contro lo scioglimento della Duma.

Arresi, liberazioni, e disordini.

Pietroburgo, 27. — Disordini agrari avvennero nelle provincie di Mosca e di Tver.

I professori gli avvocati, gli ex deputati arrestati ieri a Pietroburgo in una riunione politica, furono liberati, accetto tre. Una folla numerosa di operai riuniti nella casa dove si teneva la riunione protestò energicamente contro questi arresti operati dalla polizia. La polizia a cavallo disperse la folla; due persone rimasero ferite. Ieri furono operati numerosi arresti e ordinate le espulsioni degli operai politicamente sospetti.

Lo Czar distribuirà certi suoi domini.

Viena, 27. La « *Politische Correspondenz* » ha da Pietroburgo che lo Czar incaricò l'ufficio dei domini della Coro-

na di elaborare il progetto determinante i domini della Corona che sembrano atti ad essere divisi tra i contadini mancanti di terra.

I casi d'un corrispondente svizzero.

Pietroburgo, 27. — La polizia penetrò in un locale ove sei deputati della Duma, sei professori e parecchi avvocati tenevano una riunione per arrestarli.

La polizia arrestò pure un suddito svizzero corrispondente di un giornale estero, che poi fu rilasciato in libertà.

Il terzo anniversario dell'incoronazione di Pio X.

Mons. Riggi, prefetto delle cerimonie pontificie, ha inviato ai Cardinali ed ai Prelati aventi diritto di intervenire alle funzioni papali, l'invito per assistere alla cerimonia che avrà luogo nella Cappella Sistina il giorno 9 del prossimo agosto, in occasione del terzo anniversario dell'incoronazione di Sua Santità.

La revisione della Costituzione Serba.

Belgrado, 27. — Il giornale *Stampa* annuncia che nei due gruppi radicali è vivacemente ventilata la revisione della Costituzione.

I vecchi radicali vorrebbero un allargamento e i giovani radicali una restrizione delle prerogative della Corona.

Note e commenti

Rènan giudicato,

ancora una volta, e giudicato da un critico storico punto bscato di sacerdotano, da Giorgio Sorel, socialista.

Ecco come il Sorel definisce il carattere fondamentale dell'esposizione del cristianesimo fatta da Rènan:

« La difficoltà che Rènan aveva incontrato, era quella contro la quale si infrangono tutti gli sforzi del protestantesimo liberale: è impossibile di far riposare su di una testa umana l'opera colossale che si attribuisce a Gesù, la fondazione di una religione che governa l'umanità civilizzata da 18 secoli, e di cui i tempi non sembrano ancora finiti e che per rinnovarsi non deve, secondo lo stesso Rènan, che ritornare al Vangelo. Rènan impiegò tutte le risorse della sua arte per dare un'apparenza di verosimiglianza al suo sistema: ma vi pervenne grazie ad una concezione panteista del mondo che conveniva assai bene al suo talento tutto pieno di finezze. Il suo panteismo è vago: qualche volta inconsequente e bizzarro. »

Il senso estetico in Rènan gli serve come un potenziatore del senso storico... »

Ed il Sorel continua di questo passo negando al Rènan perfino l'amore alla verità, ed affermando che tutto il difetto intrinseco dell'opera del grande francese è la mancanza di ricerca delle fonti.

E un siffatto appunto ad uno storico non è poca cosa!

Le loro gesta amministrative.

Eccole una delle tante: « Con Regio decreto è stata sciolta l'amministrazione del Frenocomico di Reggio Emilia che già da qualche mese era stata sospesa ed era attualmente retta da un commissario prefettizio. »

Quell'amministrazione, nella quale i socialisti erano in maggioranza, era stata oggetto di un'inchiesta governativa, che portò appunto alla sospensione ed ora allo scioglimento.

Intorno all'opera amministrativa nel Frenocomico si sono svolte tra i partiti locali vivacissime polemiche. I costituzionali accusavano l'amministrazione di disordini, di favoritismi e di sperperi.

La relazione della Commissione d'inchiesta mandata dal Governo diede infatti gravi risultati.

L'amministrazione di Frenocomico era rimasta in maggioranza socialista perchè, anche dopo le loro sconfitte elettorali nelle elezioni amministrative, i socialisti reggiani non avevano voluto lasciare i posti occupati nelle opere pie!!! »

Coscienza sdoppiata.

Dopo Ferri un nugolo di socialisti presentano il fenomeno di sdoppiamento di coscienza morale.

Ei a proposito leggiamo nell'*Osservatore Feltrino*:

L'organo dei socialisti di questa provincia ha fatta più volte la voce grossa contro qualche parroco, che avrebbe ar-

ruolato delle ragazze per le fabbriche svizzere.

Di questi giorni il segretario per la emigrazione di Belluno, che se la dice abbastanza coi socialisti, si arrabatta per mandare a una delle medesime fabbriche ben cento ragazze, e all'uopo se ne vale anche dei compagni di qui; e l'organo dei socialisti non se ne allarma.

Vorrei sapere perchè sia una cattiva azione per gli uni, quella che è buona per gli altri. Forse perchè gli uni le affilano ad Asili cattolici, e gli altri, come dicevano i missionari Boncompagni Lupi e Tresoldi, le mandano in bocca al lupo? »

Quello che sorprende è la faccia tosta in queste... cipolle di doppiezza!

Odissea dei nostri emigranti.

Costantinopoli, 27. — Le autorità turche espulsero improvvisamente dall'Albania alcuni coltivatori italiani recatisi colà per il raccolto delle olive. Il fatto ha provocato un piccolo incidente italo-turco. Sembra che l'ambasciatore d'Italia abbia fatto energiche rimostranze alla Porta.

La polveriera di Lubiana è scoppiata.

Lubiana, 27. — Alle ore due del pomeriggio si manifestò il fuoco per cause ignote nella polveriera dello Stato. Poco dopo venti tonnellate di polvere depositate e la provvista dei proiettili esplosero. La polveriera fu completamente distrutta. Gli altri magazzini militari trovatisi nelle vicinanze furono danneggiati dall'aeremoto prodotto dall'esplosione.

Le stranezze dei milionari.

E' morto a New Jorch tal Russel che da giovane faceva il fattorino e che riuscì a lasciare alla sua morte la bellezza di oltre quaranta milioni di franchi.

Lasciò tutta questa bagatella alla vedova salvo un'inezia per una sua sorella. Per la beneficenza non dispose neppure un centesimo. E della sepoltura del suo cadavere ecco cosa raccontano quei giornali: Il cadavere del milionario Russel è stato trasportato a Troy per la sepoltura.

Esso riposa in una bara coperta di rame dello spessore di 12 cm. rinforzata con la miere di acciaio. Il feretro è munito di una speciale serratura. Esso pesa tre tonnellate ed il suo costo è di 65 mila franchi.

Appena depono nella fossa il cadavere verrà messo in comunicazione con una pila elettrica ad un campanello, per modo che al minimo movimento viene dato l'allarme. Del resto la costruzione del sepolcro è tale che il violatore più audace dovrebbe lavorare una giornata intera prima che il feretro — che è a spigoli arrotondati — possa essere aperto.

L' "Esperanto"

L'Esperanto, nato in Varsavia nel 1887, conta oggi 19 anni di vita. Durante i primi anni progredì pochissimo, perchè allora era il Volapük che godeva le simpatie dei propugnatori d'una lingua internazionale. Morto il Volapük, l'Esperanto si mosse lentamente, finchè conosciuta la sua incomparabile semplicità e facilità molti degli stessi seguaci del Volapük si fecero apostoli della nuova lingua.

Attualmente vi è oltre un milione di Esperantisti dispersi in tutte le nazioni del mondo; oltre 200 pubblicazioni formano la biblioteca; una trentina di riviste mensili e bimensili mostrano la crescente vitalità dell'Esperanto dall'Islanda alla Nuova Zelanda, dal Capo di Buona Speranza alla Siberia e nelle Americhe. Di queste riviste si pubblicano 4 in America, una in Africa, le altre in Europa.

Hanno la loro rivista i medici, in cui collaborano varie celebrità di diverse nazioni; hanno la rivista gli scienziati; hanno la rivista i propugnatori della pace universale. L'*Espero Katolika*, rivista dei cattolici, esce in 32 pagine mensili, e tiene informazioni sul movimento cristiano cattolico di tutto il mondo. Hanno una bella rivista anche i ciechi.

In Francia l'Esperanto è un fatto ormai compiuto, dove una sola libreria ed in un solo anno vendette 40.000 volumi Esperanto. Rettori e professori di università, medici e sacerdoti propugnano la diffusione dell'Esperanto con tutte le forze. Il Ministero della guerra e marina diede a tutti gli ufficiali il permesso di aggregarsi alle società esperantiste per appren-

dere la lingua. Basti dire che ben nove delle principali riviste si stampano in Francia.

In Inghilterra l'Esperanto progredisce di giorno in giorno oltre ogni credere: i dotti proclamano che l'Esperanto deve considerarsi più utile delle lingue nazionali; gli alberghi annunziano nei loro reclame: « Si parla e si corrisponde Esperanto, Inglese e Francese ». La Camera di Commercio di Londra pose l'Esperanto tra le lingue obbligatorie come il tedesco, il francese e lo spagnolo, e fin dallo scorso maggio si incominciarono gli esami d'Esperanto.

Per opera degli Inglesi ora l'Esperanto si diffonde rapidamente nell'India, nella Nuova Zelanda e nell'Oceania. L'America del nord ha molto progredito, ed un signore del Colorado fa sapere allo scrivente che colà l'Esperanto è prossimo al suo ultimo successo.

Attualmente per opera dei francesi e degli inglesi si fondano dei comitati esperantisti su tutti i porti di mare del mondo allo scopo di essere utili interpreti ai naviganti di tutto il mondo. Così fra non molto basterà conoscere l'Esperanto per qualunque viaggio di mare. Nè si creda che l'impresa sia difficile. Ormai il personale esperantista esiste stabilmente in quasi tutti i porti inglesi, francesi, spagnuoli, portoghesi, belgi, olandesi, germanici e norvegesi in Europa; Algeri, Bona, Canarie, Madagascar in Africa; tutti i porti principali dell'America Nord; molti porti dell'Asia.

Anche in Germania l'Esperanto fa notevoli progressi, ed i protestanti di Berlino hanno pubblicato testè l'Evangelo di S. Matteo, con intenzione di pubblicare tutta la Bibbia.

In Russia malgrado le condizioni che da due anni agitano quella nazione gli esperantisti aumentano di anno in anno di qualche centinaio.

Nell'Impero Austro-Ungarico vi è quest'anno tale un movimento esperantista tra i non cattolici che lo stesso vecchio Imperatore è impressionato ed abomina l'Esperanto nel vedere come specialmente gli anarchici, con grammatica e dizionario minuscoli e una mezza dozzina di lezioni in pochi giorni si mettono in relazione cogli anarchici di tutto il mondo.

Il 28 agosto si aprirà in Ginevra il secondo congresso esperantista invitato dal numero ognor crescente degli Esperantisti Elvetici.

Finora le nazioni più scettiche pel movimento Esperantista sono l'Italia, Grecia, Turchia, Egitto e Repubblica Argentina. Però se in Italia siamo ancora indietro abbiamo il vantaggio che la maggior parte degli Esperantisti sono cattolici o non nemici del cattolicesimo. L'Italia è una delle poche nazioni dove i cattolici in questo campo predominano. I nostri nemici non si sono ancora svegliati, e quando si sveglieranno difficilmente potranno competere con noi che ormai benchè in numero limitatissimo siamo abbastanza agguerriti.

Ricordiamo che i libri per lo studio dell'Esperanto sono vendibili presso Raffaello Giusti, Livorno.

Chi desidera abbonarsi alla bella Rivista Cattolica *Espero Katolika* può rivolgersi a G. Bianchini — S. Quirino di Pordenone. Abbonamento annuo L. 5; un numero cent. 60.

Esperantista Friulano.

Dalla Provincia

Buia

27 luglio.

Azione cattolica.

Per domenica p. v. è convocato il consiglio di questa benemerita società, per discutere importante ordine del giorno. Fra i quali acquisti collettivi di concimi chimici e il concorso del Sodalizio alle feste Paoliniane in Cividale.

Come si sa il santo Patriarca Paolino ebbe da Carlo Magno l'investitura di questa importante Pieve, perciò le feste di Cividale in onore del Patriarca hanno per noi un'importante significato.

Mi si dice che da qui si invierà in dono un manzo (Buia per chi non sapesse ha sullo stemma un bue) per la lotteria.

Un fulmine.

Durante il temporale di ieri sera è scoppiato sul camino della casa Casasola sconquassandone un angolo e fracassando parecchie tegole e tavelle, essendo l'ora in cui tutti i famigliari erano in casa.

Elezioni amministrative 1906

Elettori!

Domenica voi sarete chiamati a compiere uno dei più importanti doveri della vita pubblica: l'elezione cioè di un terzo del Consiglio comunale.

Dal vostro voto dipende la prosperità materiale ed in buona parte quella morale della nostra città: poichè strettamente connesse col patrio Consiglio sono le finanze comunali, la pubblica igiene, l'edilizia, le scuole, l'Ospedale, la Congregazione di carità, il Collegio Renati, il Collegio Uccellis, la Cassa di Risparmio e via dicendo.

Di somma importanza è adunque il voto che ognuno di voi deporrà nell'urna la prossima Domenica e noi ci auguriamo che da tutti sia dato dopo maturo esame, con quella riflessione ed onestà che convengono ad un atto di tanto rilievo.

Il Comitato Elettorale cattolico, ben conscio della grave responsabilità che si è assunto, tenuto conto per quanto fu in suo potere di tutte le circostanze, vi propone di dare il vostro suffragio alla unita lista di candidati.

Nel farvi questa proposta, noi abbiamo cercato esclusivamente, come è nostro dovere di cattolici e di cittadini, di ottenere il rispetto dei principi religiosi, una retta e sana amministrazione, il vero bene del popolo udinese.

Elettori!

Ora a voi la risposta. Ognuno faccia il proprio dovere: ad ognuno la propria responsabilità.

Per parte nostra, sia l'esito favorevole o contrario, una cosa desideriamo ed è che non si possa rimproverarci di aver alcunchè trascurato di quanto potevamo per la buona riuscita delle elezioni.

Udine, 27 luglio 1906.

Il Comitato Elettorale Cattolico.

CONSIGLIERI COMUNALI.

- BALLINI dott. FEDERICO già segretario capo del Comune
 CALLIGARIS ALBERTO industriale
 di CAPORIACCO co. GINO avvocato
 COCEANI dott. PIETRO possidente
 LINUSSA dott. EUGENIO avvocato
 MICOLI FRANCESCO commerciante
 PASSALENTI ANGELO esercente
 PITOTTI dott. GIUSEPPE medico
 RENNIER comm. IGNAZIO avvocato
 RIEPPI VALENTINO esercente
 RUBICH ANTONIO ITALO ingegnere
 RUBINI dott. DOMENICO possidente
 di TRENTO co. ANTONIO possidente

Tutti a votare.

Le nostre parole le rivolgiamo a quei cittadini i quali di solito, si disinteressano delle battaglie elettorali e credono — in piena buona fede, siamo i primi ad ammetterlo — che l'apatia loro non influisca per nulla e meno che meno torni esiziale all'interesse comune.

Si persuadano in quella voce del dovere strettissimo che hanno questi signori di cooperare col loro voto al bene della loro città, dove tanto stretto da interessare la loro coscienza e la cui trascuranza — osiamo soggiungere per quelli che sono credenti e praticanti — può recare eguale nocimento all'anima loro, che se avessero trascurato d'ottemperare ad un precetto positivo della Chiesa. E ci spieghiamo.

— Siamo obbligati a votare?
 — Sì, in coscienza, siamo obbligati a votare ogni qualvolta non ne siamo impediti da una ragione gravissima, come la malattia, o altro caso di forza maggiore.

Non votare è disinteressarsi dell'andamento degli affari pubblici, e non annettere alcuna importanza a delle questioni da cui dipende qualche volta il bene del Comune; non votare è abbandonare l'influenza e la direzione agli uomini del disordine ed ai fautori del torbido; è abdicare all'esercizio del più importante dei nostri diritti civili ed incorrere, sovente, in una grande parte, nella responsabilità di misure amministrative che possono rovesciare la nostra vita e quella dei nostri concittadini.

Non diciamo dunque: « lo conto sì poco! Non sarà il mio voto che cambierà il risultato delle elezioni ». Parlare così è un volere ingannare se stesso.

Noi non sappiamo se un solo voto, dato con conoscenza di causa, non sarà sufficiente per imprimere una orientazione tutta differente, in bene od in male, alla gestione degli affari pubblici.

Non sappiamo neppure se sarà per la mancanza di un voto che degli incapaci, degli imbroglioni e degli ambiziosi arriveranno al potere, con pregiudizio della maggioranza dei loro concittadini.

Sovente nelle elezioni la differenza da sorpassare tra i moderati ed i violenti, tra i liberali ed i settarii, non è che di qualche voto.

« Al contrario quando vi occupate per far riuscire come consiglieri degli uomini che hanno messo, nel loro programma politico, la distruzione del cristianesimo, voi collaborate alla loro opera nefasta, vi fate i loro ausiliari ed i loro complici, commettete un peccato di una portata incalcolabile — quindi voi ignorate tutto il male che essi faranno una volta che saranno investiti del vostro mandato.

« Dopo un tale tradimento, se voi siete ancora cristiani per il battesimo, non appartenete più all'anima della Chiesa; siete dei rinnegati.

« La vostra coscienza è aggravata di una colpa paragonabile a quella di Giuda, e il semplice pentimento non basta per ottenere il perdono di Dio ».

Le parole di un Vescovo avranno maggior peso ed autorità delle nostre?

Favoritismi.

Come negli altri Comuni del bello italo regno, anche nel nostro i radicali pervenuti al potere hanno fatto dei pubblici impieghi un monopolio per la loro vasta clientela. Essere radicali costituiva il più bel titolo per ottenere un posto o un impiego. Non è qui il caso di passare in rivista tutti i fatti tipici di questo genere; basta che ne accenniamo uno, il più colossale.

Dopo la morte del compianto cav. Joppi era stato nominato bibliotecario della civica biblioteca il prof. Pier Silverio Leicht. Ma questi aveva una pecca imperdonabile: quella di essere conservatore. Di qui le ostilità dell'amministrazione radicale fino a obbligarlo a dimettersi per sottrarsi alle continue noie, che gli procuravano.

Allora l'amministrazione radicale formò un nuovo organico per la Biblioteca e pel Museo, che comprendeva un bibliotecario, un vice, un assistente e un custode. Si doveva quindi aprire il concorso; ma invece di aprire il concorso per tre posti, si aprì il concorso solo per il vice-bibliotecario e per l'assistente non pel bibliotecario. E perchè?

Perchè a Udine eravi il prof. Momigliano, grande amico di coloro che oggi sono al potere. Aprendo il concorso, il Momigliano sarebbe stato di certo escluso; quindi, per favorirlo, niente concorso a bibliotecario e lo si incaricò invece di reggere provvisoriamente la biblioteca. E il prof. Momigliano la regge ancora; e la reggerà fino a che i suoi amici tengono il mestolo del potere in mano.

Lo stipendio del bibliotecario era fissato in lire 3200 annue; ma il prof. Momigliano si accontentò di lire 1476. Egli poteva accontentarsi, perchè ha la paga di professore. Ma domandiamo, non è quella del Momigliano una coscienza di *krumiro*, dal momento che accettando per meno un lavoro danneggia chi ha fatto e studi e pratica e ha incontrato sacrifici per ottenere *quel lavoro*? Ma lasciamo la coscienza del Momigliano; e restiamo sul favoritismo compiuto per lui dagli attuali amministratori, i quali hanno ridotto la civica biblioteca a una biblioteca di concorrenza a quella del Club Alpino e all'altra del sig. Achille Moretti.

Vedano dunque gli elettori se abbattendo codesta amministrazione, non vengano ad abbattere una camarilla, rea di sfacciatissimi favoritismi.

Opera anti-religiosa.

Ma gli elettori cattolici devono sentire alto il dovere di combattere l'attuale amministrazione per i propositi settari, che sempre ha dimostrato contro la loro coscienza.

Riattazione del forno crematorio — voti pel divorzio — voti pel libero pensiero — separazione della Chiesa dallo Stato — laicità delle scuole — abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole ecc. sono opera sua, opera da vero massonica e tutta diretta ai danni della religione nostra.

In un memorandum *referendum*, i padri di famiglia avevano espressa la loro volontà — oltre il 97 per cento — sull'insegnamento del catechismo nelle scuole. Pure nonostante questo soleone plebiscito in favore del catechismo, codesti sedicenti popolari lo abolirono e prescissero quest'anno una vera larva d'insegnamento religioso, in cui si poteva solo accennare alla esistenza di Dio e fare apprendere... le parabole di N. S. Gesù Cristo. Ma nulla dei misteri, nulla di religione, nulla di ciò che è base della nostra fede.

Elettori cattolici, si beffano della vostra credenza e della vostra volontà; e

Per fortuna non si hanno a lamentare disgrazie.

La campagna

procede magnificamente, il caldo di questi giorni e la benefica pioggia di cui spesso siamo visitati, non possono che avvantaggiare i raccolti; bello il granoturco, così pure l'uva, e abbastanza abbondante anche il taglio del fieno a cui si attende in questi giorni. Di tutto ciò ringraziamo la Divina Provvidenza.

Dopo la seduta

che tenne lunedì sera questo consiglio comunale, è rimasto in tutti un buon presentimento che anche per l'avvenire i nostri consiglieri possono andare d'accordo, non cercando altro che il bene di questo popoloso comune, lasciando fra le robe da ferri vecchi, tutte le diatribe pampantistiche e personali. Questo è il voto dei ben pensanti.

S. Giorgio di Nogaro

27 luglio.

Per la Portogruaro S. Giorgio

Si stanno facendo degli studi per il riscatto della Portogruaro S. Giorgio di Nogaro-confine austriaco, che il governo ha interesse di ottenere, costituendo la più breve comunicazione fra Venezia e Trieste.

Le difficoltà consistono nel riscatto del tratto Portogruaro S. Giorgio, perchè il tratto S. Giorgio confine — secondo gli accordi — può passare allo Stato purchè questo dia il preavviso di un anno.

Tarcento

28 luglio.

La morte di una cara giovane.

A Loneriaco, sotto questa giurisdizione parrocchiale, rendeva martedì la sua balanima a Dio, in seguito a crudo morbo e munita dei conforti religiosi, un'angelica creatura, Rosina Andreoli, vero modello di pietà, bontà, devozione. Avendo sortito da natura non comune bellezza, nella sua modestia mal dimostrata di accorgersene, tutta dedita alla famiglia, tutta intenta a circondare di sue cure filiali il vecchio padre, il sig. Luca Andreoli, sindaco del Comune di Segnacco per tanti e tanti anni, afflitto da dolorosa ecclità.

Mercoledì ebbero luogo i funerali che riuscirono una commovente dimostrazione di dolore per l'immaturo fine di una giovane così buona che non sembrava di questa terra. Molte persone del sito, di Tarcento, di Nimis, di Tricesimo, di Udine accorsero ai funerali. Mi limite a ricordare la Rappresentanza dell'Istituto Renati di Udine con suor Maria Crocifissa Tamburini e suor Dolores Bergagna e molte allieve, appositamente venute.

Due allieve reggevano una magnifica corona di fiori freschi, offerta dall'Istituto all'allieva buona e gentile.

Officiava Mons. Sbulz parroco di Tarcento con molti altri sacerdoti. Molte le corone, moltissime le torce. Era intervenuta anche la banda di Tricesimo.

In mezzo al pianto delle amiche, e alla commozione di tutti i presenti la salma fu tumulata nel cimitero di Loneriaco.

Prima aveva avuto luogo una scena straziante quando il vecchio padre cise a forza si recò nella camera ardente a benedire la salma della figlia dilettissima, di cui non poteva nemmeno scorgere le sembianze.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 28 — s. Vittore m.
 Domenica 29 — m. re Umberto.
 Lunedì 30 — s. Seconda v.

Fiere e mercati della provincia
 Maniago, Tolmezzo.

Bollettino meteorico del 28 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130
 Ore 8 ant. Termometro 22.1 — Minima apertata della notte 18.6 — Barometro 7.49
 — Stato atmosferico vario — Vento N pressione stazionaria.

Ieri vario.
 Temperatura: Massima 29.0 — Minima 19.3 — Media 23. — Acqua caduta mm. 29.

Cose della Giunta.

Nella seduta di ieri la Giunta prese le seguenti deliberazioni:

1. Ha interessato l'Ufficio Tecnico Comunale a studiare dove si possa collocare in esecuzione alla deliberazione consigliere 18 corr., il laboratorio della stazione agraria sperimentale sia adibendo all'uso locali municipali, sia provvedendo per l'affittanza.

2. Ha commesso all'Ufficio Tecnico, previo accordo della Commissione conservatrice dei monumenti, di redigere un preventivo delle spese indispensabili per il riatto di taluni nostri monumenti (Duomo, Arco Bolani completamente di lavori del Castello) affide di chiedere il concorso straordinario del Ministero nella metà della spesa.

3. Ha preso disposizioni provvisorie relativamente alla apertura al pubblico del Museo e della Galleria Marangoni siti in Castello, interessando il signor Conserva-

toro a fare proposte per un assetto definitivo del servizio.

4. Ha approvato in massima le linee direttive per il nuovo regolamento organico degli impiegati, proposto dalla speciale Commissione.

Nuovo omaggio a S. E. Mons. Pelizzio

Da Bovolenta giunse a S. E. Mons. Pelizzio il seguente telegramma:

« Eccellenza Pelizzio, Udine Arciprete, sacerdoti, fabbricieri, congregazioni Parrocchia Bovolenta, pubblicata Vostra nomina Vescovo Padova, esultanti inneggiano Padre, Duce, Pastore, umiliando attestazioni affetto filiale profonda venerazione, illuminata obbedienza. Benediteci. Bazzani Arc. »

A cui S. E. rispondeva:

« Bazzani Arc. Bovolenta Grato sentimenti espressi Clero, Fabbricieri, Congregazioni a tutti auguro dal Signore ogni più copiosa benedizione. Can. Pelizzio Vescovo eletto ».

Lotta elettorale.

Comizio al teatro Minerva.

Questa sera al Minerva i popolari terranno un comizio. Parleranno l'avv. Girardini, Pecile e l'ing. Cudugnello.

Nel Collegio Renati

sarà aperta fino a domani Domenica la splendida mostra di lavori delle alunne. Vi sono tre grandi sale che comprendono dei più minuscoli lavori a maglia fino ai ricami più difficili; tutti i generi di lavori femminili. Certo che merita d'esser veduta, se non altro per provare un gran senso di meraviglia, nel veder che fanciulle in così tenera età compiono lavori siffatti.

L'Assemblea dell'Unione Esecutiva.

Nell'assemblea straordinaria di ieri con all'ordine del giorno *Elezioni amministrative* intervennero 27 soci dell'Unione.

La Comitatina elettorale, nominata conforme lo statuto sociale, si esprime con una relazione, ampia di fatti, contro l'attuale amministrazione municipale e propose di appoggiare incondizionatamente la lista liberale di opposizione nella quale sono compresi i soci esecrati Passalenti Angelo e Rieppi Valentino.

Per spallò nominata venne dall'assemblea approvata la relazione ed i nomi dei candidati con questa votazione: Votanti 25, approvarono 21, si astennero 4.

La partenza dei bambini per la cura del monte e del mare.

Ieri mattina accompagnati dalle signorine Maria Gotti, Luigia Martini e Marcellina Vandramin, partirono alla volta di Frattis i bambini e le bambine destinate alla cura dei monti.

Stamane poi alle ore quattro partirono per Venezia i fanciulli destinati alla cura del mare.

Furto

Ieri una signora da Pordenone, venuta in città per alcune comere, entrò in un caffè in via della Posta.

Poco dopo, uscita s'accorse d'esser stata derubata del portamonete contenente cinque lire.

Del fatto si occupa l'autorità.

Falciando il fieno

Il giovanotto Pietro Mantovani d'anni 17 da Carpeneto, mentre ieri trovavasi in campagna a falciare del fieno, con la falce si produsse una ferita da taglio alla gamba destra.

All'Ospedale venne medicato e dichiarato guaribile in giorni dieci.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 27 luglio 1906.

Rendita 5/0/0	L. 102.33
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 101.75
» 3/0/0	» 72.—

Banca d'Italia	L. 1426.—
Ferrovie Meridionali	» 833.75
» Mediterranee	» 485.—
Società Veneta	» 92.50

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 497.—
» Meridionali	» 359.75
» Mediterranee 4/0/0	» 501.88
» Italiane 3/0/0	» 357.—
Credito com. prov. 3/4 0/0	» 502.75

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 500.75
» Cassa risp., Milano 4.0/0	» 518.25
» » » » 5.0/0	» 512.75
» Ist. Ital., Roma 4.0/0	» 505.—
» » » » 4 1/2 0/0	» 517.—

Francia (oro)	L. 100.02
Londra (sterline)	» 25.16
Germania (marchi)	» 122.86
Austria (corone)	» 104.65
Pietroburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» 98.50
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.76

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie Glama e Collo si sentono in dovere di rendere pubblico ringraziamento a tutti i parenti, amici e conoscenti che nella luttuosa circostanza della perdita del loro amatissimo padre cercarono con ogni modo di lenire il loro profondo dolore.

Ringraziano poi in modo speciale il dott. Riccardo Borgeese, medico curante, e il dott. cav. Carlo Marzuffini per le cure affettuose ed intelligenti prestate al loro amatissimo defunto.

Udine, 28 luglio 1906

voi darette il vostro suffragio a loro perchè della vostra fede e della vostra volontà continuino a beffarsi? Pensateci!

E pensate ancora allo stato grammo in cui sono ridotti gli istituti della nostra città, che dipendono dal Comune. Istituto Toppe-Wassermann, istituto Ucellis, istituto Renati ecc., traggono la loro origine da persone, le quali erano cristiane e che alle loro fondazioni vollero dare l'impronta d'una vita cristiana.

Bene, caduti sotto il dominio degli attuali amministratori quegli istituti vanno perdendo mano mano la loro vita cristiana, perchè li si vuol laicizzare. Di cristiano si tiene solo quel tanto che non vi si può cancellare.

Citiamo un esempio — l'istituto Renati, alla cui presidenza i sedicenti popolari vollero il prof. Comencini. Questi fece quello che doveva fare, coi principii che professa: nè altrimenti poteva fare. Poiché mettendolo alla presidenza del Renati, gli attuali amministratori intesero mettere un principio non una persona. Non curiamoci della persona dunque, curiamoci del principio.

E il principio introdotto dal Comencini nell'istituto Renati fu un principio di vera laicità. Da un regolamento che abbiamo sott'occhio, rileviamo che Comencini fissa le sacre funzioni, prepara le « brevi preghiere in italiano », riduce a un giorno per settimana le lezioni di morale catechismo e storia sacra, decreta le feste di precetto e le viglie di magro. E' lui insomma che dispone per bene spirituale delle anime, senza preoccuparsi di precetti della Chiesa, di volontà del fondatore e della volontà dei padri, i cui figli sono in quell'istituto raccolti. Non basta.

Del regolamento su accennato, memorando era l'art. 3 che diceva: « Alla mattina di ogni sabato, al direttore spirituale verrà rimessa la nota di quegli alunni che domanderanno di andare alla confessione ». Capite qui il latino? I fanciulli dovevano iscriversi prima, fare in certa guisa una istanza per andarsi a confessare! Quell'articolo fu poi radiato per le insistenze di chi poteva insistere. Ma intanto da ciò ci è dato vedere le velleità dello spirito laico introdotto nel pio istituto Renati.

Conseguenze del quale spirito sono; genitori che levano i loro figli, perchè non intendevano più lasciarsi... in quel luogo; ragazzi che scrivono lettere come questa: « lo devo morire prima del solito. lo piuttosto che mancare alla fede di Gesù Cristo mi ammazzo. Dopo questo anno non sto più in collegio. Questo non è un collegio, è un luogo selvaggio ».

E altro, e altro ancora avremmo da dire. Ma basti per convincere gli elettori cattolici del dovere che essi hanno di non permettere, per quanto lo comporti le loro forze, che più oltre continui questo doloroso stato di cose.

Elettori cattolici, non tradite la vostra coscienza: fate il vostro dovere.

Quale dunque il nostro dovere?

E ora una domanda: considerato il disastro economico portato dalla attuale amministrazione alle finanze del Comune; considerato il favoritismo sfacciatto di che si è resa colpevole; considerato il suo contegno antireligioso dimostrato in ogni circostanza: come dovevamo noi cattolici perderci in questioni personali, in futilità di partito, in vane questioncelle di dignità di partito ecc. e non piuttosto raccoglierci tutti intorno al dovere di allontanare dal Comune chi al Comune porò il disagio economico, la ingiustizia e l'odio di setta?

Bilanciate le cose e le circostanze, abbiamo dovuto riconoscere essere questo il nostro dovere; e questo adempiremo.

Ci dicono alleati dei massoni! Sciocchezze, mentre ce lo dicono quelli della attuale amministrazione, il cui capo, comm. Pecile, affitta i suoi locali alla loggia massonica.

Ci dicono schiavi dei moderati! Sciocchezze, mentre noi guardiamo ai nomi della lista, non a chi la lista ha proposta.

Noi non siamo nè alleati della massoneria nè vassalli del partito liberale; noi siamo un gruppo e non indifferente di elettori, i quali scendono compatti a votare chi ci dà garanzia di saggia amministrazione, di giustizia e di rispetto alla nostra coscienza di cattolici, visto che gli uomini che sono oggi al potere queste garanzie non ci danno.

Tutti a votare

I loro sistemi elettorali.

Ci Mandano: Ieri sera verso le ore 9 ebbe luogo nell'Osteria Anin la di Martin sita in via F. Mantica (proprietà Someda) la annunciata conferenza « Tavassani » in favore delle prossime elezioni, conferenza che si protrasse quasi fino alle 11. La discussione fu animata e vivace, segno evidente del pericolo in cui versa l'attuale barca municipale, alla cui salvezza si chiamano a raccolta tutte le reclute del partito. Il giorno di domenica, 29 luglio, tutto deciderà. Il Tavassani, si può credere, parlò bene... pro domo sua.

Intermezzo. — La conferenza fu intermezzata da un'evviva... Girardini... ma intendiamoci, da una semplice voce. Ecco acccontentato anche lui.

Questa è classica: — Un oratore dalla voce baritonale, delle di cui note spesso si odono echeggiare le mura glie di detta osteria, tutto anima per convincere i presenti a votare compatti, secondo le sapienti istruzioni avute dall'avv. Tavassani, venne fuori con altisonanti raccomandazioni di non fidarsi di alcuno, nè di preti, nè di altri fuori del partito, perchè i preti, Pio X, Leone XIII sono uomini fallibili come tutti. E perchè? Perché, disse l'oratore... mangiano pane come noi. Grande rifrevo! Certamente l'oratore l'avrà detto con santa semplicità, però si ammira l'argomentazione stringente!

E poi? — E poi con simili ragioni e con sproni venuti da persone cotanto competenti in materia (v. gr. l'ultimo oratore) vedete se non viene la voglia da votare per la democrazia!!!

I morti! — Si anche i morti furono toccati durante la conferenza, ossia si parlò dei loro funerali. Si disse da bere ai presenti che i preti mercanteggiano al Cimitero, diversamente no; che le bisogne che il Municipio stesso impone una tariffa agli stessi preti, e simili cretinerie. Mentre tutti sanno che la Curia in quest'affare solo può entrare, e difatti è intervenuta col fissare a tutti i Parrocchi una stessa tariffa per funerali; mentre tutti sanno che i poveri vengono gratis dai nostri preti accompagnati all'ultima dimora.

Ad una sì grossolana invettiva contro i preti i presenti si tacquero, perchè sanno dove stia la verità.

ATTENTI!

Coloro che non hanno ricevuto (sono frequenti i disguidi) il certificato elettorale possono recarsi a ritirarlo al Municipio.

Per qualunque informazione rivolgersi presso la sede del Comitato elettorale Cattolico (nei locali del Crociato) Vicolo Prampero N. 4.

L'ufficio del Comitato, domenica rimarrà sempre aperto fino alle 4 pom. per la distribuzione delle schede.

IL RADICALE.



Ride, leggendo che i cattolici non voteranno coi moderati.



È semiserio leggendo che forse i cattolici si uniranno ai moderati.



È serio leggendo che i cattolici si sono uniti ai moderati.

E che serio resti anche domani a sera è l'augurio che facciamo.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercarsi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenza al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

PICCOLA POSTA.

Ampezzo. — Giunse troppo tardi per stavolta. Perdoni. A. O.

IN TRIBUNALE

Processo della « Sartorella »

Ieri dinanzi al Tribunale ricomparvero il gerente Antonio Fauna, il direttore Flaibani, ed il proprietario del giornale La Sartorella, Oliva imputati di ingiurie e diffamazione contro l'ispettore del Vigili Urbani signor Ragazzoni. Assieme ai tre imputati comparve anche il signor Luigi Pizzini, dichiarato, ancor nella precedente udienza, dal signor Oliva, quale autore degli scritti e delle vignette incriminate.

Andato fallito un tentativo di componimento, il Presidente ordina la prosecuzione del dibattimento.

L'avv. Tamburini della difesa del Pizzini, dichiara di elevare eccezione contro la citazione perchè questa manca della specificazione del reato. Chiede che il Tribunale lo dichiari nulla la citazione e pronuncii sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Alle conclusioni della difesa del Pizzini si associa anche l'avv. Marò difensore degli altri tre imputati.

L'avv. Peter Ciani, della P. C. sostiene brillantemente, non esservi nella citazione nessun difetto. Dichiarò inoltre che la difesa, come lo prescrive la legge poteva prendere visione dell'incartamento processuale alla cancelleria del Tribunale.

Il P. M. avvalera con altre opportune conclusioni la tesi sostenuta dalla P. C. Il Tribunale riunitosi in camera di Consiglio pronuncia sentenza di nullità nei riguardi della citazione.

Per una nuova citazione sarà provveduto d'ufficio.

Dottor L. Zapparoli, specialista per Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Kunerol?

Chiederlo in tutti i negozi.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE. Rivista settimanale sui mercati

Grani. — Martedì furono misurati ettolitri 300 di granoturco, 300 di segala e 185 di frumento.

Giovedì. — Ettolitri 280 di granoturco, 320 di segala e 148 di frumento.

Sabato. — Ettolitri 113 di granoturco, 350 di segala e 200 di frumento.

Mercati animali; prezzi sostenuti.

Table with columns for grain types (Granoturco, Cioquantino, Sorgorosso, Frumento, Segala, Avena, Farina di frumento) and prices per quintale.

Table with columns for legumes (Fagioli alpig., di pianura, Carbone, Marroni, Patate) and prices per quintale.

Table with columns for cheeses (Formaggi da tavola, Formaggio montasio, Formaggio tipo comune) and prices per quintale.

Table with columns for butter (Barro di lattaria comune) and prices per quintale.

Udine, tip. « Crociato ».

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50, 3.45, Pontebb. 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25, Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1), Clivdale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5, Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10, Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, Palmanova 7.5, (1) 8.4, (1) 10.51, 12.55 (1) 17.56, Clivdale 6.30 8.40, 11.15, 16.5, 21.45

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze Da Udine Staz. F.rr. 8.45 — 10.25 — 15.5 — 18.10 — 20.5, Stazione del Tram 6.40 — 9.5 — 11.30 — 15.25 — 18.30 — 20.35

Arrivo a S. Daniele 8.6 — 10.31 — 16.54 — 10.56 — 22.2, Il treno in partenza da Udine 11.30 giunge solo sino a Fagnana.

Partenze da S. Daniele: 6.6 — 8.30 — 13.10 — 18.10 — 20.17

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.55 — 13.17 — 14.36 — 16.39 — 21.44.

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagnana alle 12.26

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Tolmezzo.

Ferro-China Bisleri

E' efficacissimo per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto "i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e della "bolezza di ventricolo".

NOCERA UMBRA

Acqua da tavola. Esigete la marca Sorgente Anagnina. F. BISLERI e C. - MILANO.

Per i Rev. Sacerdoti Nuova Sa toria di Antonio Fogolin

UDINE Via Pellicceria 10 p. 1.

Si confeziono ogni forma di vestiario, se ne garantisce la confezione accurata con taglio moderno.

Prezzi da non temere concorrenza. Tutto fa assicurare una vasta e numerosa clientela.

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Collegio Brandolin-Rota

in ODERZO (Provincia di Treviso) Programmi illustrati a richiesta

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro



Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Appareti per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli. Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti

VIA GAUQUE N. 6 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Giovanni Bertoli intagliatore-doratore

UDINE — V. A. Pascolle N. 35 — UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Doratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereoforali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parrocchi e le Fabbricce per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

Dentista RAFFAELLI Chirurgo Dentista

della scuola di Vienna di Piazza S. GIACOMO, 3

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inacidità, stitichezza, ecc.) Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è abbricco con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 50 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposta elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3 06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3 06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo

TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encesa in Basagliopenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermano ad ammirarla ».
Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
D. NATALE REGINATO
Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Custons delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
D. PIETRO TUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. » Sac. GIORGIO BEGLIORGIO
Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spett. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perché condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».
D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerato - Veli per baratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxerie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



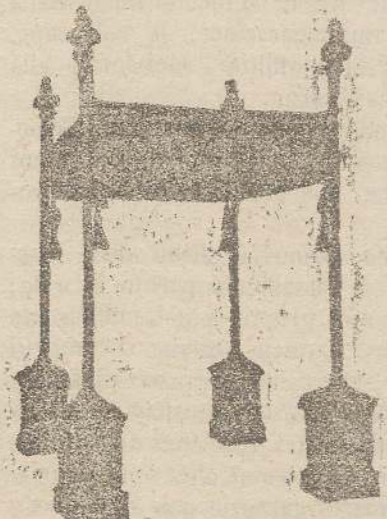
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150



Pianeta seta L. 24